Anno XXIII · Sabbato 6 Luglio 1889 · Abbonamento Postale · N. 160

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

CONVERSAZIONE D'UN VECCHIO
con un giovane giornalista

(Continuazione e fine, vedi numero 159)

E qui amo di considerare anche il caso, che tu, mio giovine amico, fossi il *corrispondente* dei giornali, e scrivessi come *informatore* tanto a qualche foglio provinciale scrivendo da un luogo secondario al giornale del capoluogo della Provincia, o da questo ad un foglio regionale di un maggiore centro, o da questo per qualchè foglio della Capitale.

Si può credere, che questa sia una umile funzione per un giornalista; eppure, se tutti i corrispondenti fossero animati dal pensiero di quella *costante* cui t'indicai come il fondo del mio *testamento* di vent'anni fa, quanti vantaggi non potrebbero essi apportare alla educazione per la vita pubblica!

Umilissimo di certo è l'ufficio di *corrispondente* da un luogo secondario della Provincia al giornale del capoluogo di questa: eppure, se fossero molti coloro, che esercitassero l'ufficio di corrispondenti volontarii del proprio paese per la stampa del Capoluogo, quanto non gioverebbero dessi non soltanto alla stampa locale, ma anche all'educazione per la vita pubblica! Simili corrispondenti, anche dando la cronaca dei fatti locali di ogni genere, poco si intratterrebbero su quelli che non possono avere altro effetto che di destare la pubblica curiosità, e punto poi su quei pettegolezzi, che sono delle piccinerie ed una cattiva eredità degli oziosi e degli altri tempi, di quelli che confondono tra loro colle male opere e colla maldicenza reciproca.

Molto invece possono scrivere su tutto ciò che riguarda le condizioni economiche e su quello che o si fa, o si pensa per migliorarle in ciascun Distretto e sui vantaggi che da quanto si dovrebbe fare provenirebbero a tutta la Provincia; sui fatti di qualunque sorte onorevoli per qualcheduno, sui progressi anche civili e sociali, sulle amministrazioni locali, e poi anche sulle elezioni, che possano essere le migliori ed infine sull'andamento della stagione come fatto utile a sapersi anch'esso. Supponiamo, che un giornale di Provincia abbia corrispondenti simili da ogni parte del suo territorio, che di quando in quando scrivano una lettera, od anche una cartolina postale, quanto felice sarebbe il giornalista ben intenzionato di avere un compenso del proprio lavoro, non di rado anche affatto gratuito, da codesta cooperazione, possedendo così anche dei dati per far valere i suoi argomenti nell'interesse generale della Provincia dove scrive! E poi, se i suoi volontarii e bene ispirati cooperatori esprimessero anche le loro idee tanto sul da farsi nel proprio circondario, quanto su ciò che viene dicendo il giornalista a cui scrivono, non avrebbe questi un aiuto così per giovare anche agli altri?

Ma supponiamo, che il corrispondente fosse incombenzato di scrivere a qualche foglio centrale della Regione (e tutti tali fogli dovrebbero cercare di averne di simili per ogni Provincia della Regione) non contribuirebbero dessi a far sì, che la stampa regionale potesse servire a far valere i veri interessi della Regione e che meriterebbero di essere considerati nel Centro nazionale dai Rappresentanti della Nazione e dal Governo che esce dalle Camere? E nel caso che si dovessero preparare le elezioni politiche generali, non avrebbe la stampa regionale da codesti suoi cooperatori anche il mezzo di mettere in vista, in conformità d'un programma comune, e più di cose che di persone, gli uomini più onesti, più intelligentemente operosi e che non hanno altra ambizione che di giovare alla Patria comune e di mettere in armonia fra loro le diverse Regioni, cosicchè ne provenga l'indirizzo migliore per la Nazione intera, che ha bisogno di conoscersi, appunto per procedere d'accordo mediante il *regionalismo buono*, invece di quello pur troppo cattivo, che esiste ancora e che si basa, più che su altro, sui contrasti anzichè sulle armonie, sui partiti personali anzichè sulla comunione degl'interessi da procacciarsi fra tutte le Regioni d'Italia da poco tempo unite? Ti prego adunque, se tu sei tra codesti corrispondenti, o volessi esserlo, di rileggere più volte i capitoli della *Civiltà novella dell'Italia* (1) che considerano la parte delle Provincie.

La stampa regionale supplirebbe con tale mezzo anche alla mancanza di serii corrispondenti della stampa della Capitale, che non seppe finora darsene qualcheduno almeno per ciascuna Regione, ciocchè gioverebbe anche a migliorare l'ambiente della nostra Capitale, cui le varie Regioni d'Italia si unirono a liberare dal corruttore dominio del Temporale, esecrato nemico dell'unità nazionale della grande Patria nostra, che sente il bisogno di progredire in ogni cosa. La Capitale piuttosto manda le sue corrispondenze ai fogli regionali e provinciali; corrispondenze che il più delle volte sono l'eco dei pettegolezzi personali e dei contrasti deplorevoli di Montecitorio, e sono scritte sovente da quelli che non seppero nemmeno dare ai fogli centrali delle buone relazioni sulle discussioni delle Camere dalle quali non si sa rilevare nemmeno tutta la sostanza, quando ce n'è, d'una di quelle discussioni. I corrispondenti dalle Provincie sia della stampa regionale, sia di quella della Capitale, che non è il più delle volte se non l'eco della partigianeria politica tanto oggidì degenerata, potrebbero anche discutere quello cui l'Italia vuole e di cui sente il bisogno, ora che colà e nelle varie Regioni si parla della formazione di nuovi partiti e non sempre partendo da affermazioni sul da farsi, ma piuttosto dalle opposizioni sistematiche mercè cui portano innanzi alcuni uomini nel luogo di altri, e che così continuando non sarebbero i migliori.

Dopo avere tanto parlato del *discentramento* amministrativo, che in realtà, se fosse stato preceduto da un accentramento di Comuni e di Provincie, avrebbe servito meglio ad educare alla vita pubblica in ogni Comune, Provincia e Regione ed a dare ad ognuno il suo, senza che alcuni sieno costretti a pagare anche per gli altri, quelli che ne parlavano quando premeva di fare dell'altro, ora abbiamo al Governo degli eccessivi *accentratori* anche amministrativi nel potere centrale e di questo in sè stessi.

Sarebbe ora di porre un termine a tutto questo lavorio, che accrescerà le spese di favoritismo, invece che giovare alle tanto attese economie, che non si faranno, se non pensando finalmente ad un definitivo ordinamento amministrativo, col sopprimere tutte le inutilità, e col rendere speditiva l'amministrazione centrale, contro cui si muovono da per tutto molti giusti lagni per le sue meravigliose, per non dir altro, lentezze cui pone ne' suoi atti, lasciando mesi e mesi dormire ogni cosa negli archivii, perchè certi impiegati possano dedicarsi ai loro ozii.

Se mi permetti, anche per codesto *decentramento* ora divenuto indispensabile, tu troverai molte indicazioni nel mio *testamento* di vent'anni fa. Così ci troverai anche gl'indizii di quello che sarebbe da farsi per creare colla *associazione* quella cooperazione spontanea di tutti i migliori cittadini alla vita pubblica, che torni a vantaggio della Nazione e giovi a tutti i suoi progressi.

Noi abbiamo una base solida in quelle istituzioni colle quali si fece l'unità dell'Italia, della quale sono dei veri nemici i *Rabagas*, o come direbbero a Milano i *Barabba* della politica, che si fanno in Italia sempre più, se non numerosi, certo audaci, e cospirano coi temporalisti per condurci al disfacimento della nostra unità, od almeno ad un inevitabile indebolimento colle loro cospirazioni che troppo spesso si lasciano impunite e contro le quali si muovono dai più assennati dei lagni, ai quali però non sanno colla associazione contraporre l'opera loro, onde evitare che le scimmie italiane ci conducano sulla via deplorevole della Repubblica francese, che non fu mai una Repubblica, come lo sono quelle della Svizzera e degli Stati-Uniti d'America, la cui base è posta sul *governo di sè*, che dai Comuni sale agli Stati, o Cantoni, e poscia alla Confederazione. Noi non ci troviamo in tali condizioni, nostre e dell'Europa, da potere nemmeno dare all'Italia una vera Repubblica a cui prevedono che si dovrà presto venire i *Rabagas* della politica contro dei quali non si può nemmeno chiedere ragione senza essere chiamati spie. Ma in Italia mediante una riforma amministrativa col decentramento, non solo si potrebbero fare molte indispensabili economie, ma si educherebbero anche molti a quel governo di sè negli interessi locali, che poscia servirebbe a dare migliori rappresentanti e quindi un buon Governo anche alla Nazione.

Ma anche per questo ti rimetto al mio *testamento*, che ebbe poscia anche tanti *codicilli*, perchè mi pare di essermi anche troppo dilungato adesso colla mia risposta alla tua domanda di consigli come giornalista in erba che intendi di essere. Parmi in ogni modo di avere parlato chiaro, ed occorrendo direi dell'altro.

P. V.

(1) Gambierasi libraio di Udine n'è l'editore.

La facoltà di procedere
contro i deputati

è sottoposta alla Camera evidentemente per un solo motivo, per quello che il potere esecutivo non sia tentato ad abusare dell'accusa contro i suoi avversarii politici. Ma l'abuso è stato proprio commesso questa volta dal potere legislativo col pronunciarsi sulla impunità di un suo membro, il Costa, accusato di avere suscitato i disordini a Roma della canaglia comunista contro le proprietà delle botteghe da essa distrutte colla violenza. Non si sa comprendere come la Camera in questo caso volesse sostituirsi al potere giudiziario, assolvendo il collega accusato e condannando così il potere giudiziario cui realmente offese nelle sue attribuzioni.

Codesto abuso della Camera fa sì che tutta la gente onesta e di buon senso protesti contro il potere legislativo, che si sostituisce al giudiziario nell'assolvere senza prove un Deputato dall'accusa di un delitto. Se fosse innocente, il Costa dovrebbe essere il primo a chiedere di poterne dare le prove dinanzi al Tribunale. E' proprio la giustizia uguale per tutti, quando si sottraggono ad essa i Deputati su cui pende l'accusa di un delitto?

LE TRUPPE D'AFRICA

Diamo i seguenti maggiori dettagli sull'ordinamento delle truppe d'Africa, che ora risulta essere come segue:

Reggimento cacciatori di 4 battaglioni su 4 compagnie: Ufficiali 96 — Truppa 2536 — Cavalli d'ufficiali 37. Al reggimento cacciatori sono assegnati quadrupedi da basto in relazione ai bisogni del servizio.

Battaglione bersaglieri su 4 compagnie: Ufficiali 23 — Truppa 536 — Cavalli d'ufficiali 8.

Due batterie da montagna su 4 pezzi ciascuna: Ufficiali 8 — Truppa 250 — Cavalli d'ufficiali 16. Alle batterie da montagna sono assegnati quadrupedi, sia da sella, sia da basto, in relazione ai bisogni del servizio.

Due compagnie cannonieri da fortezza: Ufficiali 16 — Truppa 450 — Cavalli d'ufficiali 16. Alle compagnie cannonieri da fortezza sono assegnati quadrupedi da basto in relazione ai bisogni del servizio.

Una compagnia operai d'artiglieria: Ufficiali 3 — Soldati 100 — Cavalli d'ufficiali 3.

Due compagnie zappatori del genio: Ufficiali 10 — Truppa 360 — Cavalli d'ufficiali 10. Alla compagnia di zappatori sono assegnati quadrupedi secondo i bisogni di servizio.

Compagnie specialisti del genio: Ufficiali 7 — Truppa 250 — Cavalli d'ufficiali 7. Alle compagnie specialisti del genio sono assegnati quadrupedi da basto in relazione ai bisogni del servizio.

Compagnie di Sanità: Ufficiali 5 — Truppa 120 — Cavalli di ufficiali 5.

Compagnia di Sussistenza Ufficiali 5 — Truppa 250.

Compagnie Treno: Ufficiali 5 — Truppa 150 — Cavalli d'ufficiali. 10.

Gli ungheresi a Torino

Gli ungheresi, passati mercoledì a mezzogiorno per la nostra stazione, recantisi a visitare l'illustre vegliardo Luigi Kossuth arrivarono a Torino l'altra sera in due treni provenienti da Milano.

La bella comitiva è composta di 675 uomini e 175 signore; tutti sono divisi per gruppi di 25.

Appena giunti vennero distribuiti per gli alberghi.

La sera stessa dell'arrivo ebbe luogo una cena nel *Ristorante Sognò* al Valentino. Durante la cena una scelta orchestra eseguì svariati pezzi di musica.

Ieri i varii gruppi di cui si compone la comitiva visitarono il generale Kossuth.

Alle 2 dopo mezzogiorno ebbe luogo il banchetto che però ha nome di colazione, nel locale che fu il palazzo delle Belle Arti durante l'Esposizione Nazionale del 1884.

Questo locale si presenta benissimo per la circostanza. Oltre al grandioso salone nel quale possono sedere comodamente a tavola oltre mille persone vi sono altri locali per tutti gli accessorii di un grande, numeroso banchetto; vi è perciò una bella sala d'aspetto pel generale, una grande sala di *toilette* per le signore, un vasto guardaroba.

La sala del banchetto è addobbata elegantissimamente con colori nazionali ungheresi ed italiani; vi è un trofeo con le bandiere dei due paesi e col ritratto del generale; in questo trofeo figura anche la bellissima bandiera che regalarono, altra volta, le signore ungheresi a Kossuth.

Le tavole lunghissime erano cinque disposte in senso longitudinale; nella tavola centrale siedevano le 175 signore, in quelle vicine disposte a ferro di cavallo ed in quelle laterali lungo le pareti siedevano gli uomini.

Durante il banchetto la banda musicale del Municipio di Torino eseguì varii concerti.

Il sindaco comm. Voli che è animato dai più schietti sentimenti di ospitalità verso i visitatori e di affettuosa deferenza verso l'illustre Kossuth ha messo a disposizione degli ungheresi oltre alla Banda musicale anche le guardie di città che prestarono servizio d'onore agli ungheresi.

E per attestare in qualche modo il gradimento della città di Torino della visita, ha messo a disposizione di tutta la comitiva tanti biglietti quanti sono i componenti della medesima per visitare il Castello Medioevale e il Museo comunale.

Organizzatore della patriottica festa, per incarico del Comitato ungherese presieduto dal deputato Helfy, è l'egregio dott. Basso-Arnoux, che è medico e fervente amico del generale Kossuth.

Fra i giornalisti venuti con la comitiva vi ha il chiaro appendicista del *Budapesti Hirlap*, signor Vittorio Ràkosi.

Il generale Kossuth è commosso per questa nuova e grande dimostrazione che gli viene al cuore dal cuore della patria adorata.

IN DIFESA
della nazionalità italiana

La società « *Dante Alighieri* » ha il santissimo scopo di difendere la lingua e i costumi nazionali in *tutte* le terre ove il « sì » suona.

In questi giorni la società ha diramato il seguente proclama:

Italiani!

Intenti a compiere l'unità politica della nazione, noi italiani paremmo finora dimenticati che la patria non è tutta dentro i confini materiali dello stato. Di tale dimenticanza ci fecero accorti gli stranieri, additandoci con l'esempio la necessità e il modo di ripararvi.

Tedeschi, slavi e francesi adoperandosi a tutelare e diffondere nei paesi di confine o disgiunti dalla madre patria la lingua, la coltura e il sentimento di essa, ci insegnano che dovunque suona un accento della lingua nostra, dovunque la civiltà nostra lasciò tradizioni, dovunque sono fratelli nostri che vogliono e debbono rimaner tali, ivi è un pezzo della patria che noi non possiamo dimenticare. Non solo: ma quando quei fratelli nostri, per le condizioni particolari dei luoghi nei quali dimorano, corrono maggior rischio di perdere con la cognizione e l'uso della lingua italiana la coscienza della patria tanto noi abbiamo maggiore obbligo di accorrere in loro aiuto.

Istituzione di scuole, incitamenti a frequentarle, diffusione di libri, aiuti ed incoraggiamenti ad ogni altra qualsiasi opera animata dagli stessi propositi, sono i mezzi che quelle nazioni straniere usarono e usano per conseguire il loro intento; e quei mezzi vogliamo usar noi.

Invitando a ciò gli italiani, ci è sembrato che nessun nome potesse consacrare più degnamente l'impresa nostra che il nome di Dante Alighieri.

Quella che noi promuoviamo è un'opera altamente ed essenzialmente civile e pacifica, a cui ogni italiano, qualunque sia la sua fede religiosa, qualunque siano le sue opinioni politiche, deve sentire il bisogno e il dovere di prender parte.

Se dubitassimo che i nostri concittadini potessero rispondere freddamente all'appello nostro, dovremmo dubitare che il sentimento nazionale fosse men vivo fra noi che fra gli stranieri.

Roma, luglio 1889.

Il Comitato Centrale provvisorio

Bonghi Ruggero, deputato — Chiarini prof. Giuseppe — Garibaldi Menotti, deputato — Marzin Vincenzo, id. — Nathan Ernesto — Pais Francesco, deputato — Pietri avv. Pietro — Scolari prof. Saverio — Solimbergo Giuseppe, deputato.

In calce al proclama sono pure firmati altri nomi cari e noti nella nostra provincia quali l'on. Emilio Chiaradia, Occioni-Bonaffons dott. Giuseppe, Pecile comm. Gabriele Luigi.

SCANDALI FRANCESI

Si ha da Parigi 3:

Da alcuni giorni la Camera ci fa assistere ad una serie d'incidenti scandalosi che indignano l'opinione pubblica. I boulangisti monarchici e repubblicani hanno preso di mira due ministri, il Constans ed il Thevenet, ai quali non risparmiano le più atroci ingiurie.

Il Thevenet, ministro della giustizia, è formalmente accusato d'aver fabbricato i documenti che lesse alla Camera il 29 giugno, o almeno d'averli strappati a Jacques Meyer, il banchiere condannato per truffa.

Il Thevenet dicono che fosse il complice del Jacques Meyer nella campagna al ribasso contro le azioni della Banca di Francia, mettendo a tal uopo tutta la sua influenza di deputato a disposizione del suo amico.

Il Constans è accusato d'essersi arrichito al Tonchino. Si racconta la storia d'un gioiello del valore di un milione che avrebbe estorto al re del Cambodge.

Si dice anche che Constans avrebbe fatto avvelenare il governatore Richaud per timore di gravi rivelazioni. Saranno fandonie, ma il popolino le crede, impreca ai ministri, al Parlamento, al Presidente della Repubblica...,

Pare difficile che Thevenet e Constans, di fronte a tali gravi accuse possano rimanere al potere senza confondere i calunniatori. E' necessaria un po' di luce.

Un dibattimento contro un triestino a Graz.

Leggiamo nell'*Indipendente:*

«Ieri (4) ebbe luogo alle Assise di Graz il dibattimento contro il sig. Giovanni Mrachich, triestino, esercente la professione di macellaio, accusato dei crimini di alto tradimento, di lesa maestà, di perturbazione alla pubblica tranquillità ecc.

Ed ecco in proposito quanto ci telegrafano da Graz in data di iersera ore 11.45:

Il dibattimento Mrachich è finito alle ore 9 3/4. Dietro proposta del procuratore di Stato fu tenuto a porte chiuse; si nominarono però i fiduciari.

I giurati, dopo lunghissima discussione, negarono a mezzo del loro capo, sig. Fleischmann, a voti unanimi la prima questione loro proposta riflettente l'alto tradimento, affermarono in quella vece ad unanimità il quesito riflettente il crimine di lesa maestà con eccitamento al disprezzo contro la persona dell'imperatore mediante diffusione di stampati sovversivi.

In base a tale verdetto il sig. Mrachich venne condannato a tre anni di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Nei motivi della sentenza è accennata come aggravante la circostanza della «diffusione di proclami in una città che è il focolare dell'irredentismo» *(sic!)* come mitigante il lungo carcere preventivo sofferto dall'accusato.

L'accusato accoglie imperturbabile la lettura della sentenza, anzi sembra mostrarsi abbastanza soddisfatto.

Egli si rimette nel difensore per i rimedi di legge e domanda che in via di grazia gli venga concesso di espiare la pena a Trieste od a Capodistria.

PARLAMENTO NAZIONALE

Sedute del 5 luglio

Camera dei Deputati.

Pres. Biancheri.

Il presidente comunica l'invito ad assistere al solenne funerale per la solenne commemorazione del 40° anniversario della morte di Carlo Alberto, che si celebrerà in Torino il 28 luglio. Vi assisteranno i deputati di Torino col presidente Villa.

La Camera è altresì invitata all'inaugurazione del monumento a Garibaldi che avrà luogo in Livorno il 25 agosto. Vi assisteranno i deputati di Livorno.

Riprendesi la discussione della tassa sui fabbricati.

Si approvano gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 dopo breve discussione.

Si approvano gli articoli fino al 7, e rimandasi l'8 a domani.

Vengono pure approvati i rimanenti articoli fino al 15 (ultimo) rimandandosi anche il 14 a domani.

Imbriani interroga il ministro della guerra circa i gradi concessi nel nostro esercito a un principe straniero, contrariamente alle leggi.

Bertolè Viale ministro, dice che Imbriani è caduto in grave errore, nessuna legge italiana vieta agli stranieri di entrare nel nostro esercito.

Imbriani interroga pure sulle spese dei municipi di Lecce e Bari, che si trovano in tristi condizioni finanziarie per ricevere il capo dello Stato.

Crispi risponde che S. M. non ama le feste, e che il governo, ossequiente al volere del Re, ha dato disposizioni categoriche, affinchè non si facciano spese.

Imbriani interroga altresì sulla condotta amministrativa del prefetto di Napoli, ch'egli censura.

Crispi respinge le accuse d'Imbriani. Cavallotti teme che la Camera non si radunerà martedì e quindi non potrà svolgersi la sua interpellanza.

Crispi risponde che sonvi ancora 12 progetti da discutersi e quindi per martedì la Camera non avrà esauriti i suoi lavori.

Chiudesi la seduta alle 7.40.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

5 luglio 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 6 lugl.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	751.2	751.2	750.6	749.9
Umidità relativà	82	80	75	60
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad.	7.6	17.6	1.6	—
Vento direz.	S W	S W	—	—
Vento vel. k.	1	2	0	0
Term. cent.	18.1	19.3	18.1	21 6

Temperatura { massima 22.5, minima 15.5 }
Temperatura minima all'aperto 12.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 5 luglio.

Probabilità: Venti deboli specie intorno a ponente — Cielo vario con qualche temporale a nord, sereno a sud.
Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

ASSOCIAZIONI

La Società Fornai ci comunica:

La società filiale di Pordenone con data del 4 andante inviò una lettera a questa sede con la quale partecipò che tutti i signori proprietari di quella città si fecero soci tranne il sig. Baschiera. Tanto quelli di Pordenone, come pure anche noi, vogliamo sperare che il detto sig. Baschiera non vorrà più a lungo astenersi dall'affratellarsi alla suddetta società animando così i suoi lavoranti, ed essendo di comune accordo con tutti gli altri proprietari di Pordenone.

Con stima la riveriscono.

Vaccaroni Enrico
Segretario

Accademia di Udine. Ieri a sera il prof. V. Ostermann lesse la sua Memoria del titolo: *Di una meteora luminosa osservata sul Canino.*

Egli narrò che, salito il 20 settembre p. p. al ricovero Canin con alcuni amici, nel discendere a quel calderone, che è detto *Foran dal Mus*, ebbero ad osservare la strana meteora luminosa dello spettro del Broken. Il fenomeno fu notato verso le 11 antimeridiane. I primi della carovana scorsero che quelli più in alto si presentarono grandi come giganti, vedendo le cime del Carnira innalzarsi sempre più a guisa di cono.

Notò poi il disserente come queste strane apparizioni possano aver dato origine alle credenze sulle streghe e sull'orco. Finì accennando ad alcuni fatti osservati nella discesa, fra cui l'incendio di un bosco che rischiarava le tenebre della notte.

Giunta provinciale amministrativa di Udine. Nella seduta del 4 luglio vennero prese le seguenti deliberazioni:

1. Approvò l'assicurazione contro i danni dell'incendio della Casa di Carità di Udine.
2. Id. l'accettazione di affranco parziale di un capitale del Monte di Pietà di Sacile per parte dell'Ospitale Civile del medesimo luogo.
3. Id. il pagamento di una grazia eliminata della fabbriceria della Chiesa di S. Giacomo in Udine.
4. Espresse avviso favorevole per l'approvazione dello Statuto della Congregazione di Carità di Tramonti di Sotto.
5. Approvò la rettifica censuaria del Comune di Varmo.
6. id. la vendita di ritagli di fondi incolti del Comune di Sedegliano.
7. id. l'utilizzazione del bosco Carbon da parte del Comune di Socchieve.
8. id. l'investimento di capitale da parte del Comune di Raccolana.
9. id. l'anticipo di L. 2000 al Comune di Arzene da parte di quell'esattore.
10. id. che il Comune di Buttrio stia in giudizio per usurpi di terreni comunali.
11. id. un mutuo da contrarsi dal Comune di Povoletto colla Cassa di Risparmio di Udine.
12. id. l'assegno di combustibile ai comunisti e malghsiti di Preone.
13. Id. id. id. ai frazionisti di Socchieve.
14. Id. id. id. ai frazionisti di Dilignidis (Socchieve).
15. Id. la martellatura di piante da fabbrica del Comune di Cercivento.
16. Licenziò per la spedizione il ricorso al Ministero del Comune di Sedegliano per il pagamento di spedalità di un comunista,
17. Emise il mandato d'ufficio per il pagamento di f. 23.92 a carico del comune di Roveredo per spedalità in Trieste di un comunista.
18. Id. id. ecc. a carico del comune di Montereale Cellina.
19. Si espresse per l'approvazione della viabilità obbligatoria. (Preventivo 1889-90).
20. Approvò un prestito per viabilità obbligatoria del Comune di S. Pietro al Natisone.

21-37. Emise varie risoluzioni sopra ricorsi diversi in merito alle nuove liste elettorali amministrative di Marano Lagunare, Trasaghis, Artegna, Grimacco, Tarcetta, Stregna, Platischis, Savogna, Drenchia, Forni di Sotto, Castions di Strada, Povoletto, Travesio, Rodda, San Pietro al Natisone, Precenicco e Palazzolo della Stella.

Onorificenza. Abbiamo già riferito che il cap. Zavatta compreso fra i capitani nominati ultimamente cavalieri della Corona d'Italia, per aver preso parte alla campagna del 1859, non appartiene al distretto militare di Udine, e, che oltre al cap. Viannello, anche ad altro capitano del nostro distretto spettava l'onorifica distinzione.

Siamo quindi ben lieti di poter annunziare che il sig. *Giuseppe Tenca-Montini* capitano contabile del distretto militare di Udine, è pure compreso nella lista dei neo-cavalieri. Il capitano Tenca ha fatto anche le campagne del 1848-49.

A Palmanova domani hanno luogo le feste iniziate da quella Società operaia di mutuo soccorso, col programma già da noi pubblicato.

Per favorire il concorso del pubblico alle feste, la *Società Veneta* effettuerà domani due treni speciali in partenza da Palmanova, regolati dal seguente orario:

Treno speciale da Palmanova a Cividale.

Palmanova	partenza	11.2	pom.
S. Maria la Longa	»	11.11	»
Risano	»	11.23	»
Udine	»	11.45	»
Remanzacco	»	12.1	ant.
Moimacco	»	12.9	»
Cividale	arrivo	12.18	»

Treno speciale da Palmanova a Portogruaro.

Palmanova	partenza	11.—	pom.
S. Giorgio Nogaro	»	11.26	»
Muzzana	»	11.39	»
Palazzolo V.	»	11.49	»
Latisana	»	12.5	ant.
Fossalta	»	12.21	»
Portogruaro	arrivo	12.32	»

Sagra di Cussignacco. Domani e lunedì vi è l'annuale sagra a Cussignacco. Si ballerà nella trattoria dei fratelli Disnan sopra apposito tavolato fatto venire da Cividale.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Cisioli.

Ristoratore Cecchini. Domani sera alle 8,30 il signor *Giuseppe Zennaro* si produrrà con alcuni giuochi di prestigio.

Inconveniente — Un bravo veterinario. Ci scrivono da Tarcento in data di ieri:

E' uno sconcio da tutti lamentato quello di vedere nei giorni piovosi nel Borgo d'Amore tutte le case senza grondaia, il che rende il brutto inconveniente di dover camminare nel mezzo della strada ed inzaccherarsi sino agli occhi.

Nessuno adetto al *paterno* Municipio passa mai per quella via quando piove?! E' da notarsi che questa è la via più frequentata, e, principale, ed io sentii molte volte diversi forestieri a lagnarsi del modo nel quale viene tenuta.

Veda dunque il *paterno* Municipio di obbligare *quel povero diavolo di proprietario* a riparare questo brutto sconcio!

* *

Da quasi due anni trovasi fra noi l'egregio veterinario sig. Giuseppe Montessori. Per tesser le sue qualità dovrei dirvi ben molto. Stimato ed amato dall'intera cittadinanza, egli va acquistandosi sempre maggiormente la stima di tutto il paese, che fa voti per una lunga sua dimora fra noi.

Mefistofele.

Avvisi agli emigranti. — Non ostante che le cronache dei giornali riproducano continuamente un genere di truffe che tutto giorno si consumano in Genova in danno dei malcapitati emigranti in cerca di miglior fortuna in lontani lidi, pur tuttavolta la solita trovata dei rotoli di supposti marenghi e di simili grossolani raggiri, seguita ad ottenere infallante successo alle delittuose trame dei truffatori, i quali per l'immediata partenza dei truffati e stante la somma difficoltà della sorpresa in flagranza, per ordinario restano impuniti.

Questo genere di reato avendo la sua base nella buona fede e nella fenomenale inesperienza di coloro che ne sono vittime, riesce più agevole prevenirlo anzichè reprimerlo, mettendo sull'avviso gli emigranti ed avvertendo che il periodo più critico di capitare nella rete delle frodi si è quello in cui gli emigranti vengono fuori dalle agenzie di spedizioni, dopo acquistato il biglietto d'imbarco, quando cioè i malfattori hanno avuto la certezza della prossima partenza dei danneggiati, la cui lontananza assicura l'impunità dei rei.

Stiano in guardia, adunque, gl'infelici emigranti perchè sul punto di lasciare il suolo natio non siano, spogliati di quel gruzzolo in cui sono condensati tanti sudori e tante lagrime.

Corte d'Assise di Udine

Nell'udienza di ieri e ieri l'altro siedevano sul banco degli accusati Francesco Simiz d'anni 59 e Angelo Simiz d'anni 20, il primo zio e il secondo nipote, ambidue d'Attimis.

Erano accusati di grave ferimento sulla persona di Giovanni Tonello, pure d'Attimis, d'anni 20.

La sera della domenica 18 novembre 1888, a una festa da ballo succedette una rissa con reciproche picchiate fra il Giovanni Tonello e l'Angelo Simiz. La causa della rissa fu la solita: una ragazza, certa Maria Coiz, che ballò con tutti e due.

Si credeva tutto finito, ma non fu così.

Il giovedì seguente (22 novembre) alle 8 di sera Giovanni Tonello venne trovato disteso a terra sul viale della Madonna tutto intriso di sangue. Lo sollevarono e lo trasportarono alla sua abitazione, dove stette 10 giorni dando pochissimi segni di vita. Finalmente parlò e disse che i suoi assalitori furono i due Simiz, zio e nipote.

Alcuni testi confermarono il deposto del ferito (ora completamente risanato e che era presente all'udienza), mentre altri dei medesimi deposero delle circostanze che provarono non aver potuto i due accusati essere gli autori del ferimento.

Ieri parlarono il P. M. cav. Cisotti e l'avv. d'Agostini per la difesa.

Il presidente fece il riassunto e propose i quesiti ai giurati, i quali *negarono* la colpabilità per il Simiz Francesco (lo zio) che perciò venne rimandato assolto.

L'ammisero però il Simiz Angelo (nipote), e questi venne condannato a tre anni di relegazione.

Fulmine omicida. Sfiligoi Valentino di anni 55 da Cormons, trovandosi a lavorare in un campo presso Visinale, fu sorpreso da un temporale, e rifugiatosi sotto un albero di gelso venne colpito da un fulmine che lo rese all'istante cadavere.

Bambina salvata. In Palmanova la bambina Abelini Erminia di mesi 18, rimasta sola in casa, portavasi presso la roggia che attraverso la Piazza dell'Ospedale di quella città ed ivi trastullandosi cadde in acqua.

Sarebbe miseramente affogata se la tredicenne Son Italia, accorsa alle grida della bambina non l'avesse coraggiosamente messa in salvo.

Dovendosi il fatto attribuire a negligenza della propria madre, questa venne denunziata all'autorità giudiziaria.

La Palestra musicale italiana, rivista bimensile che si pubblicherà a *Venezia,* contenente un pezzo di musica con elegante copertina cromolitografata, vedrà la luce il 15 luglio.

Abbonamenti: Lire 5 all'anno — Lire 3 al semestre — Ogni numero cent. 25.

RASSEGNA SETTIMANALE
Finanziaria ed Industriale

La liquidazione di fine giugno si è compiuta in condizioni assai difficili tanto in Italia che all'estero causa principalmente la scarsezza di numerario.

Speculatori audaci al rialzo si trovarono improvvisamente a mal partito perchè le Banche, impegnate d'altra parte a far fondi per esigenze commerciali, non poterono aiutare che in scarsa misura le operazioni Borsa. Avvenne così che si praticarono tassi del 6 e 7 % per riporti di buoni valori mentre che per quelli edilizii non v'era danaro a nessun patto.

La piazza di Torino, culla di quasi tutte le carte di costruzioni, sofferse specialmente da una condizione simile di cose. A Parigi poi si fece di più, sempre per ragioni di fratellanza universale; agli speculatori su Rendita Italiana si negarono i riporti costringendoli alla vendita e consegna dei titoli.

Questo provocò, non occorre dirlo, un accentuato ribasso sul nostro consolidato 5 % tanto che discese un momento fino a 96.30 pari a 94.13 con godimento in corso.

Si migliorò poi fino a 97.05 per ricadere a 96.92 pari a 94.75 senza cedola.

A queste cause aggiungasi altre create da quella officina inesauribile che si chiama, «politica» e poi ognuno saprà spiegarsi, come due e due fa quattro, tutte le oscillazioni passate presenti ed avvenire.

In generale però non si è senza preoccupazioni, come già accennammo nelle passate rassegne. Lo spettacolo desolante offerto dalla Camera francese ove insolenze ed *orribili favelle* si ripetono ogni giorno

«....in quell'aria senza tempo tinta»

lasciano presagire prossimo lo scioglimento di quel Parlamento. E cosa avverrà alle elezioni generali?

Basta, noi non auguriamo Boulanger alla Francia perchè non desideriamo il male di nessuno, ma se andiamo di questo passo diremo con Quinzio Cincinnati: Ho paura, Racilia mia, che non avremo raccolto dal nostro campicello!

A Milano si aperse il mercato lunedì con tendenze ferme; si ebbe però subito reazione ed oggi chiudiamo per

Rendita contanti 95.—
» fine mese 95.30/35

Le Obbligazioni calme tutte

				Cedola semestr. netta
Obbl. ferr. 3 % Italiane	295	295 ex		6.30
» » Meridionali	317 1/2	318		
» » Udine-Pontebba	460	465 ex		

Il mercato delle Azioni convulso e con tendenza a liquidare

Azioni ferr. Meridionali	L.	725	ex optate
» » Mediterranee	»	606	
» Lanificio Rossi	»	1468	ex
» Alti Forni Terni	»	365	

Il nostro mercato locale offerse poco come di solito. Si notarono solamente offerte a 101 1/2 - 102 Azioni Tramvia che trovarono danaro da un locale Istituto e ci consta che vennero subito ricallocate con discreto margine.

Azioni Banca di Udine	102	a udda
» Banca Popolare Friulana	106 1/2	
» Banca Cooperativa Udinese	25	27.80
» Tramvia di Udine	105	
» Cotonificio Udinese	1100	

La Banca di Udine ricuperò la cedola di L. 1.25 pagata al 1° corr.

Cambi invariati

Francia	chèquet	100.25	a 100.35
Londra	»	25.24	» 25.27
Germania	»	123.35	» 123.55
Vienna	»	212.75	» 212.50

Il danaro sempre scarso. Buon foglio cambiario è offerto a condizioni vantaggiose.

Seta.

L'ottava che chiudiamo è stata dedicata dai nostri industriali ai riassunti dei costi d'ammasso, alla sistemazione del lavoro nelle filature ed a tutte quelle altre pratiche inerenti il regolamento delle galettiere a quest'epoca dell'anno.

Vorremmo poter spingere il nostro naso entro le segrete cose dei filandieri per poter stabilire un dato medio positivo sui costi dei nuovi prodotti, ma questo non c'e concesso quindi non potremo che restare ai criteri generali che stanno in nostro potere e dobbiamo convincerci che questi costi stanno un pochino più in su del bisogno in riscontro ai corsi pur sensibilmente migliorati delle sete. Dissimo ancora che bisognerebbe portarci alla base di 50 lire, come prezzo corrente per le buone greggie a vapore onde mettere un po' di buon sangue al nostro industriale, ma a questo perano non siamo: Se peraltro la domanda di merce si fosse per svilup-

pare con maggior lena di quanto non lo fu questa settimana, potremmo veder raggiunto in breve il modesto ideale, e questo non sarà che un meritato atto di giustizia da parte del consumo.

Speriamo che ci sia concesso registrarlo nelle nostre prossime rassegne.

Cotoni.

Secondo i rapporti sul mercato cotoniero della decorsa settimana la posizione rimaneva invariata. I filatori non fecero importanti acquisti provvedendosi soltanto del puro necessario, sulle voci forse d'un raccolto più precoce dell'anno scorso, e perciò i prezzi rimanevano stazionarii.

Ecco le vendite effettuate sulla piazza di Liverpool:

Balle 46,480 delle quali
38270 America
470 Brasile
2590 Egitto
5150 India.

Vennero importate Balle 23763 esportate 10,140. I filatori acquistarono Balle 46011. A tutto 27 giugno la provvista visibile ammontava a Balle 816,060 contro 670,990 nel 1888 a pari epoca.

In questa settimana invece abbiamo avuto un forte quanto inaspettato aumento. Secondo le ultime notizie, pervenute dall'America, pare che il nuovo raccolto non sia più precoce dell'anno scorso. Sino da lunedì il mercato di Liverpool si è aperto attivo colla vendita di Balle 10,000 e giovedì raggiunse le 12,000 Balle coll'aumento di $^1/_{16}$ di den. per il Middling Orleans pronto.

A Nuova-York il Middling Upland aumentò in due giorni di $^1/_8$ di cent. per libbra inglese.

Ecco le quotazioni odierne per cotoni pronti:

Middling Orleans	6 $^1/_8$
Id. Upland	6 $^1/_8$
Good Oomra	4 $^{11}/_{16}$
Fully middling	$^1/_{16}$
Good id.	$^1/_8$ di più di midd.

Cambio:

1 den. sopra Parigi eguali a fr. 0,1170
1 » » Svizzera » » 0,1175

Filati.

Prezzi fermi, continua viva la domanda, le filature sono impegnate per parecchi mesi, talune per tutto l'anno.

Il lino di gelso
Nuova industria.

Nell'ottimo giornale cittadino *La Pastorizia del Veneto* del 25 giugno il prof. Pasqualis pubblica un articolo sulla nuova industria del lino di gelso annunciando che fra pochi giorni sarà attivato lo stabilimento per la produzione della fibra, cui non mancano oramai che gli ultimi lavori di finitura.

« Dovrebbe per amor di patria, se » non altro, scrive il prof. Pasqualis, » esser questa industria incoraggiata » dagli industriali italiani con fatti e » non con parole e reticenze, intese a » non compromettere la loro posizione » al momento delle trattative d'acquisto.

« .....E' impossibile che una fibra la » quale non ha rivali per tenacità e che » gareggia colla seta per elasticità e » lucentezza e col cotone più fino per » la sua bianchezza . . . .

«..... Credete che il cotone s'a la fibra » gelosamente prediletta dai nostri filatori per le sue virtù intrinseche? » Niente affatto. Lo è invece per la » semplice ragione che essendo la meccanica del cotone assai progredita per » gli studi specialmente degli inglesi, » oggi ogni fedel minchione può cavare, » senza rompersi il capo un reddito » modesto ma sicuro dal cotonificio..... » e visto dopo lungo attendere che dalla » generalità degli industriali italiani » non potevo sperare che

« soccorso di parole e nulla più »

» venni alla determinazione di dare » io stesso, quando occorresse, l'esempio » e lo slancio anche per la filatura della » mia nuova fibra. »

Non sappiamo bene se le sue parole sono intese a procacciare alla causa della fibra di gelso capitali o simpatie.

Questo è certo però che in gloria non sale il prof. Pasqualis quando proclama alle turbe la fibra di gelso superiore a quella della seta e del cotone.

E' in errato poi il dire che « ogni » fedel minchione può cavare, senza » rompersi il capo un reddito modesto » ma sicuro dal cotonificio, » ed il prof. Pasqualis p. es. conosce certamente un grande stabilimento di filatura di cotone, che esiste da parecchi anni, proprio qui nel Veneto e che non è mai riescito a dare un centesimo di dividendo agli azionisti.

Ci scusi, l'egregio professore, ma paragone per paragone dobbiamo confessare che le sue parole in esse di fronte, alla verità delle cose assumono la forma di carote.

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)

Situazione al 30 Giugno 1889.

V° ESERCIZIO

Capitale versato		L. 204,825.—
Riserva	L. 23,730.91	
Idem per infortuni	» 3,000.—	
		» 26,730.91
		L. 231,550.91

ATTIVO.

Cassa	L. 45,758.76
Cambiali in portafoglio . . .	» 1,305,941.75
Banche e ditte corrispondenti	» 88,717.84
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 82,965.—
Depositi a cauzione dei funzion.	» 15,000.—
» » antecipaz.	» 180,000.—
» liberi e volontari . .	» 220,820.—
Conti correnti diversi . . .	» 113,696.85
Mobilio e spese di primo impianto	» 2,500.—
Spese d'ordinaria amministraz.	» 3,679.98
	L. 2,059,080.18

PASSIVO.

Capitale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	» 23,730.91
detto a disposizione del Consiglio	» 1,682.25
detto per eventuali infortuni .	» 3,000.—
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 1,332,827.53
Banche e ditte corrispondenti .	» 7,492.09
Depositanti a cauzione . . .	» 195,000.—
detti liberi e volontari . .	» 220,820.—
Creditori diversi	» 28,370.15
Azionisti residui dividendi . .	» 4,148.92
Utili lordi del corrente esercizio	» 37,183.33
	L. 2,059,080.18

Udine, 30 Giugno 1889.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco
UGO BELLAVITIS

Il Direttore
G. ERMACORA

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. — Questa sera alle ore 8 precise si darà un'**Accademia** di canto, musica, drammatica e prestigitazione, per cura del *Circolo Operaio Udinese*, col gentile concorso dell'Istituto Filodrammatico « T. Ciconi », della fanfara del 18.° cavalleria Piacenza, concessa dall'ill. sig. colonnello Sante Giacomelli, e dei dilettanti signori Leonelli Quintino, Felice d'Augier e Sebastiano Zanier.

L'introito netto verrà devoluto in parte a favore della **Società Reduci e Veterani del Friuli.**

L'uso del Teatro è gratuitamente concesso dai signori proprietari.

Prezzi.

Ingresso alla platea e loggie	L. —.60
Id. pei sott'ufficiali e ragazzi	» —.40
Id. al loggione	» —.30
Un palco	» 3.—
Una poltroncina	» —.60
Una sedia	» —.40

I palchi, le poltroncine e sedie sono vendibili oggi al Camerino del Teatro dalle 11 ant. alle 2 pom.

Libri e Giornali

Per i tipografi vecchi. Riceviamo da Milano.

Che bel volumetto! Volete spendere bene cinquanta centesimi? Comperate l'*Utile Dulci*, un caro volumetto che merita d'essere acquistato e diffuso a migliaia di copie. Sono duecento pagine di roba tutta buona e fresca che i migliori autori scrissero destinandone il ricavo al *fondo vecchiaia degli operai tipografi milanesi* la lettura delle quali tornerà pure graditissima nelle prossime vacanze.

Rivolgere le domande al Pio Istituto tipografico, Milano, delegazione di beneficenza.

Catalogo raccomandato. Gli Abbonati al nostro giornale, le Prefetture, i Comizii agrari, le Direzioni delle scuole, delle Società operaie, delle Biblioteche popolari, delle Congregazioni di Carità, delle carceri ecc., che desiderassero il recentissimo e ben assortito Catalogo della ditta Giacomo Agnelli (Libri di premio, Attestati, Cromolitografiette storiche per destare l'emulazione nelle Scuole primarie e negli asili, Medaglie, ecc., ecc.), lo potranno avere gratis domandandolo con una fascetta del Giornale in busta affrancata: alla Ditta *Giacomo Agnelli*, in Milano, Via Santa Margherita, 2.

Il processo della signora Dina

Ieri il Tribunale C. e C. di Torino pronunciò la sentenza nel processo contro la signora Ginevra Serrantoni-Dina, accusata di ferimento seguito da morte sulla persona di Coen-Cagli.

La Dina venne condannata a *2 mesi di carcere* compreso il sofferto. Essendo in arresto dal giorno di Pasqua, venne subito posta in libertà.

La sentenza fece buonissima impressione.

Telegrammi

In Africa.

Roma 5. La *Riforma* ha da Massaua 24 giugno:

Il generale Baldissera dopo avere ben provveduto di munizioni Keren si recò a Sabarguma e Ghinda per visitare i lavori di riattamento della strada per l'Asmara, la cui occupazione formale si farà quando saranno ultimati quei lavori, che servono a facilitare le comunicazioni.

Continuano abbondanti spedizioni di Dura in Abissinia con grande vantaggio per la Dogana.

Funerali del maggiore Varino.

Alba 5. I funerali del maggiore Varino a Santo Stefano Belbo riuscirono commoventissimi.

Vi parteciparono il sottoprefetto, il sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale, il procuratore del Re, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori, tutte le scuole, la Società del Tiro a segno, le Società patriottiche ed operaie, una rappresentanza del 30° fanteria cui Varino apparteneva prima di passare nei bersaglieri, altra rappresentanza dell'esercito ed il clero.

Davanti la chiesa parlarono commoventemente il sottoprefetto, il sindaco e l'avv. Gioia.

La popolazione prese parte vivissima alla pietosa cerimonia.

Scontro di treni

Cuneo 5. Iersera un treno partito da Cuneo investì presso la Stazione di Castigliole, altro treno viaggiatori diretto a Busca. Il fuochista del primo treno rimase gravemente ferito alle gambe e venne subito ricoverato all'Ospedale di Castigliole.

Nessun danno ebbero a patire i viaggiatori. Si è iniziata un'inchiesta.

De Pretis

Vienna 5. La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto che pone in ritiro il governatore di Trieste De Pretis in seguito a sua domanda con piena riconoscenza per gli eccellenti servizi resi allo Stato negli uffici importantissimi occupati.

Un brindisi

Kraljevo 4. Il giorno della consacrazione il Re di Serbia offerse un pranzo di gala in onore di Persiani e brindò alla salute del suo amato padrino lo czar che gli rese l'onore speciale di farsi rappresentare nell'occasione della consacrazione da Persiani, e terminò: Viva l'imperatore Alessandro. Il Persiani ringraziò ed assicurò il Re dei sentimenti più benevoli e più amichevoli dello czar verso re Alessandro. Il re ritornerà a Belgrado il 7 giugno (vecchio stile.)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5 luglio

R. I. 1 gennaio	93.03	Londra 3 m. a v.	25.20
» 1 luglio	95.25	Francese a vista	100.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Banconote austriache	da 212.1/5 a 213.3/4

BERLINO 4 luglio

Berlino	97.60	Lombarde	—.—
Austriache	161.10	Italiane	96.40

LONDRA 4 luglio

Inglese	98 9/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 1/4	Turco	—.—

P. VALUSSI, direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4 40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9 55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.50 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.50 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.18 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.32 »	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.47 pom. (misto)
» Cormons » 2,45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25	a. 9.49	a. 6.51	a. 7.20	a. 7.51	a. 8.21	a. 8.51
p. 1.16	p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08	p. 3.37	p. 1.12	p. 1.39	p. 2.10	p. 2.36	p. 3.02
» 5.20	» 5.56	» 6.13	» 6.52	» 7.16	» 4.23	» 4 51	» 5.25	» 5.55	» 6 38

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	»	» 12.58 pom.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 »	omnib.	» 4.59 »
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »		» 8.01 »

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

Società Anonima - Capitale L. 15 milioni.

Linea del Plata partenze da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

Piroscafi: *Nord-America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.*

Linea del Brasile Partenze da GENOVA agli 8 e 28 d'ogni mese per SANTOS e RIO JANEIRO. (provvisoriamente sospesa)

Piroscafi: *Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.*

Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggieri di 3ª classe, Via Ponte Calvi N. 4-6.

Subagenti della Società: UDINE sig. Nodari Ludovico, Via Aquileja N. 29 — SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

MIRACOLOSA INIEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. Angelo Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione lire **3** con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 88. — Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie dell'Universo.

In *Udine* presso la Farmacia ***Bosero Augusto*** alla Fenice Risorta che ne spedisce in Provincia a ½ di pacco postale mediante aumento di cent. 75. III.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1[2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

MARCHESI & C.º LIQUIDATORI P. BARBARO

UDINE - 2 Mercatovecchio 2 - UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

MERCE CONFEZIONATA

Vestiti completi	da 18 a 45
Calzoni novità	» 6 » 20
Gilet fantasia	» 4 » 10
Sacchetti orleans	» 5 » 16
Spolverine	» 7 » 20
Vestiti Bambino	» 5 » 25
Ombrelle	» 2 » 10

CONFEZIONE SU MISURA

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura. Figurini Italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque Commissione in 12 ore.

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per Imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere — **Angelo Flora** — *Via Mercatovecchio, 45.*

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Lucido per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco lire 1.

Ristoratore S. A. Allen per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola bottiglia bastò, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Inchiostro per scrivere sul vetro. Lire 2.30.

Glicerina profumata per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualunque malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla stessa finezza e trasparenza. — Lire 1.50 la bottiglia.

Polvere fernet per fare un eccellente fernet. — Scatola per litri 6, lire 2.

Florine, vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposiz. di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

Profumate la biancheria coll'*Iri*s *fiorentina* che si vende in pacchetti da lire 1.

Polvere vermouth, per fabbricare il vero vermouth di Torino. — Scatola per 25 litri lire 2.50.

Acido fenico profumato. È antisettico e disinfettante ed ha un odore graditissimo. — Lire 1 la bottiglia.

Per attaccare qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana,* che è la più recente e la migliore pasta di tutte. — Lire 1 la bottiglia.

Rigeneratore universale lire 3 la bottiglia.

Acqua celeste africana lire 4 la bottiglia.

Tintura fotografica lire 4 la bottiglia.

Sono tre tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Lustraline. Per dare un lucido brillante alle scarpe, finimenti, ecc. — Lire 1.50 la bottiglia.

Vernice per mobili. Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operi e con tutta facilità. — Cent. 60 la bottiglia.

Cerottini per calli. Con questi cerottini si può estirpare qualunque callo, senza alcun dolore. — Lire 1 la scatola.

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane èn i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Pillole stimolanti e rigeneratrici, rimedio, contro l'impotenza virile. — La scatola di 100 pillole lire 5.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, e dona alla stessa una freschezza meravigliosa. — Cent. 20 il pacco.

Coni fumanti per disinfettare e profumare le abitazioni. Indispensabile per le camere degli ammalati. — Lire 1 la scatola.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla è unico l'*Acqua Ateniese,* che impedisce la perdita dei capelli. — Lire 1 la bottiglia.

Tintura per vini. È questa una tintura composta di sostanze affatto immune, e serve per tingere i vini del più bello e naturale rubino. — Lire 4.25 ogni vaso capace di tingere ettolitri 3.

La regina delle cuoche ossia la cucina pei sani ed ammalati. Ricettario universale di vivande. — Un grosso volume lire 3.

Non avrete più capelli bianchi se farete uso dell'*Acqua Sallès,* che ridona infallantemente il loro primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza punto alterare. — Lire 7 la bottiglia.

Polvere per fare la Birra. Con questa polvere preparata dal Laboratorio Chimico-Enologico *Soave* e *C.º* di Torino, siamo certi che la birra economica riuscirà abbastanza gradevole e da paragonarsi a quella preparata dalle fabbriche, tenuto calcolo del mitissimo prezzo (cent. 12 al litro). Lire 2.50 la scatola.

Sovrano dei rimedi. Pillole che guariscono ogni sorta di malattie, sì recenti che croniche. — Lire 1.30 la scatola.

Polvere insetticida per distruggere qualunque insetto; cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.